ST.Paul Professional Trust Co. Srl
www.stpaultrust.com

In collaborazione con

Minerva Group Service sccpa
www.minervagroupservice.com

Il Trust, uno strumento a protezione del patrimonio.

Oggi anche per i titolari di micro, piccole e medie imprese, professionisti e famiglie.

Relatori
Notaio Francesco Pallino – Dott. Andrea Leonardi
Webinar 3 luglio 2020

Cos’è un Trust?

Il Trust è un **istituto giuridico di stampo anglosassone** di grandissima efficacia nella protezione patrimoniale e nella gestione dei passaggi generazionali.

In Italia è “legale” fare Trust?

In Italia l’istituto del trust è **perfettamente legale** da moltissimi anni.

Fin dall’adesione del nostro Paese alla convenzione dell’Aja (Ratifica: legge 16 ottobre 1989 n. 364 alla Convenzione dell’Aja 1° luglio 1985) .

In Italia non esiste una normativa specifica applicabile al trust.

A cosa serve il trust?

A proteggere il mio patrimonio!

A gestire passaggi generazionali!

A non apparire più direttamente come socio di una società!

A tutelare soggetti fragili (disabili, minori, etc.)!

Il trust si può usare per fare tutte queste cose e molte altre.

In ogni caso con risultati più efficaci rispetto a qualsiasi altra forma di tutela!

Come funziona il trust?

Il **Trust opera una segregazione del patrimonio** attraverso **l'intestazione ad un fiduciario** (Trustee) del patrimonio che si intende tutelare.

La **particolarità** della natura del Trust porta alla conseguenza che il **Trustee diviene intestatario dei beni senza esserne titolare**.

Questo comporta che **il Trustee non può in nessuna maniera divenire proprietario**, acquisire i frutti ed i redditi dei beni protetti tramite il Trust e che **i suoi creditori non possono colpire i beni del Trust**.

Il patrimonio segregato (Trust) ha un suo codice fiscale separato da quello del disponente e da quello del Trustee.

Quali sono i soggetti del trust?

I soggetti sono principalmente 3:

1. **Disponente**: il soggetto che istituisce il Trust staccando una parte del suo patrimonio per conferirlo nel Trust;
2. **Trustee**: il fiduciario intestatario del patrimonio che potrà unicamente gestirlo per gli scopi per cui é stato istituito il Trust
3. **Beneficiari**: i soggetti che alla fine del Trust si vedranno attribuiti i beni (beneficiari finali) o che in costanza del Trust potranno usufruire e godere dei beni del Trust (Beneficiari durante il Trust).

A queste figure si aggiunge quella del **guardiano** (non obbligatorio ma fortemente auspicabile) che ha il compito di sorvegliare il Trustee e di sostituirlo qualora non ottemperi ai propri doveri.

Perché i beni conferiti nel trust sono inattaccabili dai creditori?

In pratica il bene è inattaccabile:

Dai creditori del Disponente … perché egli non è più il titolare;

Dai creditori del Trustee … perché egli non ne è proprietario pur essendo i beni intestati a lui (come invece può accadere se si intestano le quote fittiziamente ad un fiduciario).

Dai creditori del Beneficiario… perché egli sarà titolare dei beni solo quanto scadrà il Trust.

I beneficiari durante la vita del Trust potrebbero godere delle rendite che potrebbero essere teoricamente attaccabili ma, essendo lo scopo del Trust quello di tutelare i beneficiari e non i loro creditori, il trustee ha l'obbligo, nel caso in cui il beneficiario non riesca ad utilizzare i fondi, di trovare un sistema alternativo per sostenerlo.

Perché il trust protegge così efficacemente il patrimonio?

Perché il patrimonio viene inserito in una sorta di “limbo” in cui non può essere attaccato dai creditori di nessuno dei soggetti interessati! Neanche da quelli dello stesso Trustee!

Nota: Per questo motivo va definita una durata, onde evitare di rendere inattaccabile un bene virtualmente all’infinito.

Quali sono i vantaggi del trust rispetto a altre forme di tutela del patrimonio?

I vantaggi del Trust sono innumerevoli, i principali sono:

- Inserire qualsiasi bene nel Trust;
- Ampliare il Trust a piacimento;
- Alienare un bene e mantenere sotto la protezione il denaro ricavato per reinvestirlo o tutelare la liquidità;
- Stipulare polizze «unit linked» trasformando i beni in una massa non tassabile al momento del passaggio ai beneficiari (qualora sopraggiungesse una ipotesi di tassazione finale, cosa attualmente non prevista);
- Tassazione favorevole nel momento della sua creazione e nulla al momento dello scioglimento (allo stato attuale);

Vi sono nell'ordinamento giuridico italiano soluzioni alternative al trust?

In **alternativa al Trust** si potrebbero ad esempio adottare le seguenti soluzioni:

- Inserire i beni immobili in una **società immobiliare** MA si correrebbe il rischio che vengano pignorate le quote societarie e pertanto con un solo attacco si colpiscano tutti i beni….
- Inserire i beni in **un fondo patrimoniale** (nel quale, oltre ai beni immobili possono essere peraltro inseriti solo titoli di stato) MA si correrebbe il rischio della giurisprudenza avversa per la quale i tribunali fanno cadere questa protezione con estrema facilità, anche se sono passati 5 anni (pertanto oltre i termini della revocatoria) dal momento della costituzione del fondo patrimoniale.

Quali sono i beni che posso conferire nel Trust?

Nel Trust si puó **inserire qualunque bene**, mobile o immobile, incluse quote di società, oggetti di collezione, conti correnti, etc.

Questo possibilità rende l'istituto del trust **assai più flessibile ed efficace** di qualsiasi istituto tipico degli ordinamenti giuridici di stampo latino quale quello italiano.

Cosa succede se poi voglio riprendere i beni conferiti o venderli?

Il Trust **normalmente è revocabile !**
(Il disponente può però anche decidere che non lo sia!)

Questo rende **possibile in qualsiasi momento far cessare il trust** ed in tal modo far **tornare i beni nel patrimonio del disponente** (oppure farli pervenire anticipatamente ai beneficiari).

Cosa costa istituire un trust?

Dipende dai beni che vengono inseriti.

Le principali voci di costo per la costituzione del trust sono:

Atto notarile istitutivo (una tantum) ;

Atto notarile di dotazione (in funzione dei beni); (*)

Spese di istruttoria pratica trustee.

(*) Un grande beneficio è che, essendo il trustee un tramite per raggiungere uno scopo, la tassazione tiene conto del rapporto tra disponente e beneficiario, quindi si possono applicare le franchigie da un milione di euro per i beneficiari in linea retta

Cosa costa mantenere un trust?

Dipende dai beni che vengono inseriti.

La principale fonte di costo è costituita dal corrispettivo annuale corrisposto al Trustee per il servizio amministrativo.

…è vero che il trust è solo per i «ricchi»?

Il trust è per tutti !

La **visione** della ST Paul è quella di **mettere a disposizione il trust**, questo potente strumento di protezione del patrimonio, **ai soggetti tipici del contesto italiano**: micro piccoli medi imprenditori, professionisti, famiglie.

Perché scegliere la ST Paul Professional Trust srl?

La ST Paul Professional Trust è una **società di diritto italiano** con sede a Milano e che opera esclusivamente come Trustee.

La **missione** della St. Paul é di **fornire strumenti di tutela patrimoniale nella massima trasparenza** ed evitando le trappole della esterovestizione, a **condizioni estremamente competitive, con la massima professionalità,** a chiunque senta la necessità di tutelare il proprio patrimonio e la propria famiglia e necessiti di referenti esperti ed affidabili, **contrapponendosi ai trustee di emanazione bancaria e simili**, che tendono a riservare questa opportunità solo a soggetti particolarmente abbienti.

Riassumendo

Cosa?

Il trust è un istituto giuridico di diritto anglosassone riconosciuto dall'ordinamento giuridico italiano in forza della Convenzione dell'Aja a cui l'Italia ha aderito.

Chi?

Il Trust tutela tutti coloro che svolgono attività tali da comportare rischi patrimoniali. Ad esempio: Imprenditori; Lavoratori Autonomi (artigiani, commercianti); Professionisti; Amministratori di Impresa; Amministratori Pubblici, Famiglie con figli disabili da tutelare.

Perché?

Protezione Patrimonio

Passaggio Generazionale

Tutela categorie deboli

Un trust è rappresenta, ad oggi, uno dei più efficaci strumenti per il perseguimento di obiettivi di protezione patrimoniale, di gestione dei passaggi generazionali, di tutela delle categorie deboli (es. disabilità dei figli).
Il trust consente inoltre di perseguire obiettivi di ottimizzazione fiscale sui trasferimenti dei beni.

Come?

Tradizionalmente lo strumento del Trust è sempre stato visto come uno strumento molto oneroso dedicato alla tutela di grandi patrimoni. La **ST. Paul Professional Trust CO. Srl** in collaborazione con Minerva Group Service sccpa ha messo a punto una **soluzione «low cost» particolarmente adatta per PMI, Professionisti, Autonomi e Famiglie** del contesto italiano.

Trustee

ST Paul è una società di diritto italiano con sede a Milano

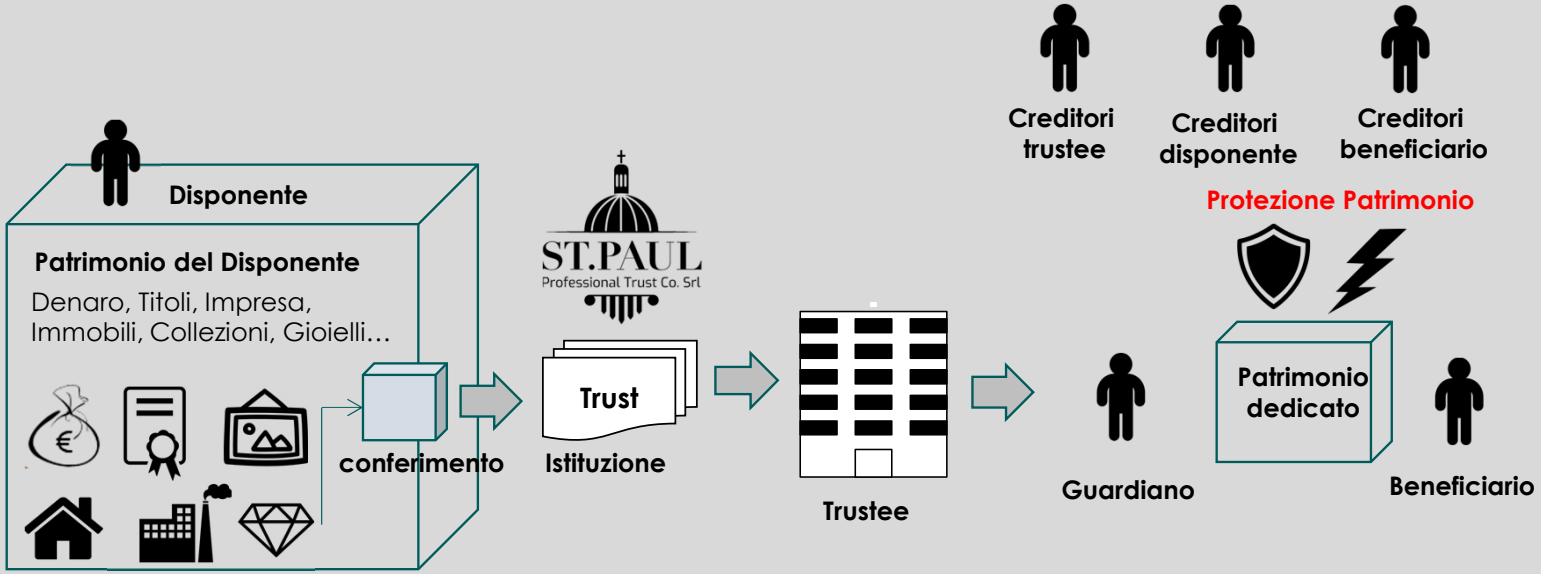
ST Paul in qualità di trustee eroga servizi di consulenza e assistenza per l'istituzione e la gestione dei trust, per la protezione del patrimonio e per la pianificazione dei passaggi generazionali.

ST Paul è società partecipata da Minerva Group Service sccpa.

Funzionamento del Trust

Il Disponente conferisce i suoi beni o parte dei suoi beni in un trust gestito da un Trustee a favore di un Beneficiario. I beni conferiti diventano un patrimonio separato che assume una sua autonomia distinta sia dal patrimonio del disponente sia da quello del trustee sia da quello dei beneficiari.

Di fatto questi beni sono inattaccabili dai creditori di tutte le categorie di cui sopra: disponente, beneficiario e trustee.



Soggetti del trust

1.il disponente (soggetto che conferisce i propri beni al trust); 2. il/i beneficiario/i (soggetto/o a cui favore sono conferiti i beni); 3. il trustee (ente che istituisce e gestisce il trust); 4. il guardiano (soggetto facoltativamente nominato dal disponente con poteri di verifica e intervento sull'operato del trustee).

Per approfondimenti:

info@stpaultrust.com

info@minervagroupservice.it